

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 DICEMBRE 2010
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA
(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Il Consiglio comunale, presieduto da Leonardo Impegno, si è riunito oggi nella sede di via Verdi per la seduta dedicata all'elezione del Difensore civico.

Appello iniziale:

Sindaco: Rosa Iervolino Russo: presente;

Alvino Federico: assente;

Ambrosino Raffaele: assente;

Anniciello Mariano: presente;

Benincasa Fabio: assente;

Borriello Antonio: presente;

Borriello Ciro: presente;

Caccavale Erasmo: assente;

Carbone Gennaro: assente;

Carotenuto Raffaele: presente;

Centanni Gennaro: presente;

Cigliano Dario: assente;

Cilenti Saverio: presente;

De Masi Roberto: presente;

De Simone Achille: presente;

D'Esposito Mario: presente;

Di Marzio Emilio: assente;

Fellico Antonio: presente;

Fiola Ciro: presente;

Fucito Alessandro: presente;

Funaro Antonio: presente;

Galiero Salvatore: presente;

Giordano Alfredo: presente;

Giudice Rosario: presente;

Guerriero Salvatore: assente;

Impegno Leonardo: presente;

Lamura Carlo: presente;

Lanzotti Stanislao: assente;

Lucci Enrico: assente;

Lupo Vito: presente;

Malvano Mariano: assente;

Mansueto Marco: presente;

Mastranzo Pietro: assente;

Migliaccio Carlo: assente;

Minisci Francesco: assente;

Minopoli Umberto: assente;

Monaco Ciro: assente;
Montemarano Emilio: assente;
Moretto Vincenzo: presente;
Moxedano Francesco: assente;
Nicodemo Francesco: presente;
Marco Nonno: assente;
Palladino Giovanni: assente;
Palmieri Domenico: presente;
Palomba Stefano: presente;
Parisi Salvatore: presente;
Renzullo Claudio: assente;
Russo Vincenzo: presente;
Sannino Gaetano: presente;
Sannino Pasquale: presente;
Santoro Andrea: assente;
Scala Raffaele: assente;
Schifone Luciano: assente;
Signoriello Ciro: presente;
Simeone Carmine: assente;
Varriale Ciro: presente;
Varriale Salvatore: assente;
Venanzoni Diego: presente;
Verde Francesco: presente;
Vitobello Francesco: assente;
Zimbaldi Luigi: presente.

Con 34 consiglieri, la seduta è iniziata con la richiesta del consigliere Galiero di discutere e votare per prima cosa l'ordine del giorno, sottoscritto da tutte le forze politiche, sui soci cooperatori, sintesi del lavoro svolto sul tema in Commissione Sviluppo. Sul punto ha preso la parola l'On. Sindaco, che ha espresso piena condivisione della finalità e dello spirito del documento, giudicandolo particolarmente opportuno in quanto "nella legge di stabilità non è previsto il rifinanziamento per il 2011. Su indicazione del consigliere Lamura è stata fatta una segnalazione ai parlamentari per l'inserimento del finanziamento, ma purtroppo l'obiettivo non è stato raggiunto. Si potrebbe inserirlo, però, nella legge cd. proroga termini".

Due gli aspetti di dubbio per il Sindaco Iervolino: il punto n. 3 dell'ordine del giorno che parla di utilizzo dei soci lavoratori nei progetti approvati con il piano industriale 2009. Da allora, ha detto, ci sono stati i rilievi formulati dalla Corte dei Conti al Ministero degli Interni con la richiesta di impiegare i soci cooperatori in lavori pubblici, laddove fino a quel momento si era cercato di dare una interpretazione più ampia del concetto nel senso di lavori di pubblica utilità.

Quanto al punto 2 del documento, che prevede la nomina del commissario coordinatore da parte del Sindaco, per il primo cittadino questa previsione determinerebbe una minore responsabilizzazione del Ministero degli Interni.

È intervenuto, quindi, il consigliere Mansueto, che ha ricordato come alcuni progetti di soci cooperatori siano stati bocciati dalla Prefettura ed ha sollecitato la redazione, da parte del Prefetto, di un mansionario per utilizzare correttamente i soci cooperatori in lavori pubblici. Non si devono dividere le categorie di socialmente utili e soci cooperatori che si devono, invece, equiparare nei concorsi e negli avvisi pubblici.

Nel suo intervento sull'argomento il consigliere Carotenuto ha sottolineato come il testo dell'ordine del giorno contenga tutti i requisiti per rispondere ai rilievi sollevati dalla Corte dei Conti. Per questo ha suggerito di aggiungere al punto 3 "tenendo conto dei rilievi della Corte dei Conti".

L'Aula ha quindi approvato all'unanimità il documento, così emendato.

Di seguito il testo dell'ordine del giorno.

Premesso

Che il Consiglio Comunale di Napoli in data 26 ottobre u.s. ha votato, all'unanimità, la richiesta al Ministero dell'Interno del rifinanziamento per l'anno 2011 e successive annualità della legge 452/87;

che il finanziamento di cui si argomenta è stato previsto nella Legge di Stabilità appena approvata dal Parlamento;

IMPEGNA

IL SIG. SINDACO DI NAPOLI

Affinchè si faccia promotrice di un **tavolo tecnico** con il sig. Prefetto di Napoli, i Parlamentari napoletani, nonché la Commissione consiliare permanente lavoro, Sviluppo e Innovazione per trattare i seguenti temi:

1. Stabilizzazione del finanziamento prevedendo una Convenzione almeno quinquennale tra Governo e Comune di Napoli
2. Processo di razionalizzazione ed accorpamento delle attuali Cooperative, esclusivamente con gli iscritti a libro paga e matricola al 31/07/1986, e controllo di gestione da parte del Comune di Napoli prevedendo la nomina del Commissario Coordinatore da parte del Sindaco di Napoli pro-tempore
3. Utilizzazione dei soci lavoratori nei progetti approvati con il piano industriale del 2009, tenuto conto dei rilievi della Corte dei Conti
4. Eventuali incentivi all'esodo, scivoli, prepensionamenti e qualsiasi altra forma che prevede meccanismi incentivanti alla fuoriuscita volontaria dal bacino lavorativo dei CSU
5. Valutazione della opportunità, negli eventuali futuri concorsi per il riempimento dell'organico dell'ente, vista la crescente quota di lavoratori del Comune di Napoli che andrà in quiescenza nel prossimo triennio (vedi legge 285/77), di riservare quote di partecipazione nei processi selettivi ai Cooperatori Socialmente Utili di cui alla legge 452/87.

Subito dopo il Presidente ha dato lettura della rosa dei nomi dei candidati all'elezione del Difensore civico comunicando che per la nomina è necessario il raggiungimento, a scrutinio segreto, di un quorum di 2/3 dei componenti; in caso contrario, dopo due votazioni, occorre procedere al ballottaggio tra i candidati che hanno ottenuto più voti nella seconda votazione. Se nessuno dei 2 candidati raggiunge la maggioranza dopo altre tre votazioni si predispose una nuova rosa dei candidati. Dopo la costituzione del seggio il consigliere De Masi, in qualità di rappresentante della Commissione Statuto e Regolamenti, ha illustrato il lavoro svolto per la valutazione dei requisiti dei candidati.

Si è quindi proceduto alla votazione per scrutinio segreto. Al termine, il Presidente ha dichiarato infruttuosa la votazione poiché erano presenti 34 consiglieri, numero inferiore ai 41 necessari per il raggiungimento del quorum. In chiusura il Presidente ha disposto l'invio del verbale della seduta al Prefetto ed ha dichiarato conclusi i lavori.